

**Brutta bocciatura**[disarmolombardia](http://www.disarmolombardia.org)

04-05-2006

**COMUNICATO**

*Nel giorno dell'ennesimo attentato in Iraq, che rende sempre più evidente l'insopportabilità della guerra, la maggioranza di centro-destra che governa la Regione Lombardia affossa la proposta di legge di iniziativa popolare per la rivitalizzazione dell'Agenzia Regionale per la riconversione dell'industria bellica e il disarmo.*

La proposta di legge di iniziativa popolare sostenuta da 15.000 cittadini e cittadine della Lombardia propone un adeguamento della vecchia legge alle evoluzioni del comparto bellico avvenute negli ultimi anni.

Oggi la IV Commissione Attività Produttive della Regione Lombardia, incaricata della discussione del pdl, ha assunto a maggioranza (con il voto contrario degli altri partiti dell'Unione e l'astensione della Margherita) un ordine del giorno che propone al Consiglio regionale non solo di bocciare la proposta di legge, ma anche di non discuterla e di non esprimersi nel merito della questione.

L'ordine del giorno proposto dalla commissione al consiglio impegnerebbe la Giunta Regionale a istituire il registro regionale delle industrie belliche al di fuori dell'attuale Agenzia Regionale per la riconversione, già fortemente svuotata delle sue funzioni da anni di inattività e di non finanziamento.

La scelta di affossare il pdl significa non solo rinunciare ad aggiornare al nuovo scenario del settore la precedente legge 6/94, che istituisce l'Agenzia Regionale per la riconversione dell'industria bellica, ma anche la volontà di chiudere l'esperienza dell'attuale Agenzia Regionale per la riconversione.

Un voto insopportabile che offende le 15.000 cittadine e cittadini che hanno sostenuto la proposta di legge, che chiude le porte nella nostra regione a possibili percorsi di riconversione e di disarmo, cancellando, di fatto, quello che potrebbe essere un valido strumento utile sia per agevolare la riconversione delle produzioni militari verso prodotti civili e socialmente sia per la salvaguardia di posti di lavoro. Tanto più che tale legge non obbliga le aziende a riconvertire ma offre l'opportunità, per chi lo desidera, di riproporre una produzione civile piuttosto che militare. Diventerebbe così, da parte delle istituzioni, un serio segnale di pace.

Come Rete Regionale Disarmo continueremo il nostro impegno e la nostra azione, da una parte per creare pressione sociale per ottenere che il Consiglio Regionale discuta e prenda chiaramente posizione rispetto la proposta di legge avanzata da 15.000 cittadine e cittadini della Lombardia nonostante l'ordine del giorno della Commissione; che venga approvata la proposta di legge di iniziativa popolare e che venga riattivata l'Agenzia Regionale per la riconversione dell'industria bellica

Come Rete Regionale Disarmo continueremo il nostro impegno e la nostra azione per affermare sul nostro territorio una cultura di pace che si sostanzia anche nelle politiche di riconversione e disarmo.

**Milano, 27-04-06**

*Rete Regionale per il Disarmo*

*(BastaGuerra Guerre & Pace, Milano, Sincobas, Como Social Forum, Coordinamento Pace Cinisello Balsamo, Donne in nero Como, Convenzione contro la guerra Lodi, Ecumenici newsletter, BastaGuerra Saronno)*

*Caritas Ambrosiana*

*Pastorale del Lavoro della diocesi di Milano*

*Rete Disarmo*

*Acli Milano*

*Comitato intercomunale per la Pace*

*Campagna La mia spesa per la Pace*

*Circolo Primo Levi di Busto Arsizio*